



Al via MantovArchitettura un mese di grandi incontri

Da Mario Botta a Eduardo Souto de Moura una mostra di Giorgio Grassi e più di cento ospiti
MANTOVA.

A partire da dopodomani Mantova ospiterà per quattro settimane grandi architetti italiani e internazionali, mostre e seminari per parlare di architettura, urbanistica, ingegneria delle costruzioni.

Torna nel capoluogo lombardo

MantovArchitettura, in programma dal 28 aprile al 30 maggio: 60 eventi nei luoghi storici della città, con puntate a Sabbioneta e Verona. Saranno un centinaio i protagonisti coinvolti, tra cui maestri come Mario Botta (23 maggio, Tempio di San Sebastiano), Eduardo Souto de Moura (12 maggio, Palazzo Ducale), Philippe Prost. Mantova, quest'anno capitale della cultura, offre l'occasione per confrontare il lavoro dei grandi nomi italiani con quello di protagonisti della scena internazionale: da una parte Bruno Messina, Mauro Galantino, Andrea Maffei, Ico Migliore e Mara Servetto, dall'altra Elisa Valero Ramos, che ha il suo studio a Granada (9 maggio, aula magna del campus del Politecnico, ore 15), il cileno Smiljan Radic (13 maggio, Tempio di San Sebastiano, ore 17) o il duo Antonio Cruz e Antonio Ortiz, artefici del restauro del Rijksmuseum di Amsterdam (25 maggio, Tempio di San Sebastiano). Gli sloveni Matija Bevk e Vasa Perovic, noti per i lavori di social housing, saranno il 18 maggio alla Casa del Mantegna. A Palazzo Gonzaga sarà allestita una sala multimediale in 3D per facilitare le visite e a Palazzo Ducale di Sabbioneta una mostra con i disegni di Giorgio Grassi. Gli schizzi di Souto de Moura saranno invece esposti nella Chiesa Santa Maria della Vittoria. Il 5 maggio verrà inaugurata l'esposizione Arte e Architettura. Il festival è curato dai docenti del polo territoriale di Mantova del Politecnico di Milano ed ha una sua pagina Facebook. La manifestazione di Mantova si terrà dal 28 aprile al 30 maggio e ospiterà 60 eventi

Raffaella De Santis